



SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO
"F. CASAVOLA" MODUGNO

24-02-2016

ANNO SCOLASTICO 2015-2016

PROT. N° 1267 FASC. 023 Scuola Secondaria di Primo Grado "F. CASAVOLA D'ASSISI"

PROPOSTA PROGETTO POF COMUNALE

DENOMINAZIONE PROGETTO: "Insieme per imparare ad imparare"

DESTINATARI

Gruppi misti di alunni anche in situazione di disagio emotivo, relazionale e sociale, che presentano difficoltà di inserimento nel gruppo classe, con carenze sul piano didattico e a rischio di abbandono scolastico.

RILEVAZIONE ED ESPLICITAZIONE DEI BISOGNI FORMATIVI

Il bisogno di un intervento specifico trova la sua giustificazione nelle caratteristiche di parte della popolazione scolastica dell'Istituto e nel contesto territoriale in cui opera l'Istituzione scolastica. E' doveroso segnalare che l'attività formativa si rivolge a tutti gli alunni che richiedono la partecipazione e in maniera specifica agli alunni che presentano situazioni di disagio ed a rischio di dispersione. Gli argomenti oggetto del corso consentono lo sviluppo di competenze trasversali e favoriscono il processo di integrazione sociale dei gruppi deboli.

Il raccordo con i singoli Consigli di Classe e l'integrazione dell'iniziativa con l'ordinaria attività, faciliterà la creazione di gruppi omogenei sulla base degli interessi dei singoli e della segnalazione degli stessi C.d.C.

CONTESTO

La Scuola Secondaria di I grado "Casavola – d'Assisi" di Modugno (Bari) è strutturata su 3 plessi. La sede centrale è ubicata nel quartiere adiacente la zona industriale di Bari e la zona artigianale di Modugno, il plesso d'Assisi ubicato nella periferia nord della città, raccoglie in maggiore percentuale alunni di recente immigrazione, il plesso della sede succursale è ubicato in zona Cecilia, adiacente al quartiere San Paolo del comune di Bari

Parte dell'utenza scolastica proviene anche da quartieri distanti e abitati da famiglie di modesta estrazione socio – culturale – economica e poco sensibili nei confronti di offerte formative innovative.

CONDIZIONE ECONOMICA E OCCUPAZIONALE

La scuola insiste in un territorio in cui il tessuto sociale è tendenzialmente stabile, in espansione la presenza di immigrati, con riflessi anche nella composizione delle classi.. Modugno, nato prevalentemente come paese agricolo, negli ultimi decenni è stato caratterizzato da un consistente sviluppo industriale, data la sua posizione nelle immediate vicinanze della zona industriale di Bari; sono infatti presenti numerose aziende industriali e artigianali, per lo più di piccole dimensioni, molte a conduzione familiare, insieme ad alcune grandi industrie che distinguono significativamente la realtà economica locale il comune è dotato di tutti i servizi ed offre alla popolazione un contesto abitativo che, pur mantenendo inalterati i tratti dell'ambiente agricolo e tradizionale di riferimento, è ben collegato con i limitrofi

DISAGIO SOCIALE:

Nei quartieri in cui sono ubicati i plessi vivono anche nuclei familiari con problematiche sociali, quali: delinquenza diffusa, lavoro nero, disagio socio- culturale. Il territorio, inoltre, si caratterizza un precario sviluppo economico per la chiusura di numerose aziende ed un livello di istruzione nella media. A tutto si aggiunge involontaria disattenzione da parte delle famiglie, i cui componenti, lavorando fuori zona, non riescono a seguire i propri figli. Ciò comporta per molti ragazzi il trascorrere l'orario extrascolastico in attività che ricalcano valori distanti e fuorvianti da quelli



socialmente condivisibili e l'assunzione di atteggiamenti che denotano la carenza e, a volte, la mancanza delle più elementari regole del vivere civile e del rispetto delle persone e delle cose

LIVELLI CULTURALI:

Il livello culturale è nella media dello standard provinciale.

SITUAZIONI DI DEVIANZA E CRIMINALITA':

Il disagio sociale e talvolta il basso livello culturale rendono alcuni adolescenti facile preda della microcriminalità che si manifesta con problematiche comportamentali e relazionali, con frequenze saltuarie e casi di evasione dell'obbligo scolastico.

PRESENZA DI LAVORATORI IMMIGRATI:

Nella provincia risiedono oramai stabilmente comunità di cinesi, albanesi e polacchi che lavorano a volte in condizioni di estrema precarietà.

CONDIZIONE FEMMINILE:

Dai dati statistici emerge che le donne occupate costituiscono una minoranza del totale dei lavoratori attivi. Nei gruppi deboli tale percentuale diminuisce e le lavoratrici sono impiegate in attività di bassa manovalanza.

GRUPPI

Da quanto sopra esposto e dalla incisiva presenza di comunità terapeutiche, case famiglia si deduce che i gruppi deboli sono:

1) immigrati extracomunitari; 2) adolescenti provenienti da famiglie con reddito al di sotto della soglia sociale, 3) adolescenti provenienti da famiglie di ceto medio.

Bisogni formativi specifici in rapporto agli indirizzi istituzionali e all'attività già svolta dalla scuola:

Le attività didattiche istituzionali e curricolari possono rispondere solo in maniera residuale ai bisogni dell'adolescente in formazione. Gli argomenti trattati nei moduli hanno rilevanza preponderante per lo sviluppo delle componenti socio-affettive della personalità del giovane.

Elementi della condizione giovanile all'interno della scuola o della rete di scuole:

I giovani interessati all'iniziativa provengono da contesti sociali e famiglie differenti pertanto la possibilità di lavorare in gruppo sarà l'occasione per raggiungere gli obiettivi dell'integrazione sociale.

Situazione non scolarizzati e drop out:

I dati statistici a disposizione evidenziano la presenza di diversi nuclei familiari con problemi di analfabetismo. Si segnala la presenza di comunità di stranieri non scolarizzati e di comunità terapeutiche, case famiglia.

Disagio, bullismo, ecc.:

I dati messi a disposizione della Questura di Bari segnalano casi di bullismo sempre più diffusi, senza parlare del cyberbullismo di recente introduzione, le cui conseguenze, avendo incidenza sul piano emotivo-relazionale degli alunni, hanno una ricaduta sul piano scolastico.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

FINALITA'

- Promuovere il **rispetto** per gli altri, inclusi quelli delle generazioni presente e future, per la diversità, per l'ambiente, per le risorse della Terra.
- Educare in modo integrale all'individuo come persona responsabile
- Acquisire la coscienza dell'importanza del rispetto delle regole, delle norme e dei canoni comportamentali nella comunità scolastica, locale e sociale.
- Educare alla cooperazione
- Educare alla consapevolezza che diritti e doveri contribuiscono allo sviluppo qualitativo della convivenza civile
- Riflettere sui propri diritti-doveri di cittadino, nonché sulla necessità delle regole